



**Movimento 5 Stelle**

## ITR 2136

**Tipo di risposta:** *Scritta*

**Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia**

**Oggetto:** **Nuovo Ospedale di Cremona**

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE

PREMESSO CHE

In data 15 dicembre 2021 veniva firmato il "protocollo di intesa finalizzato alla realizzazione del nuovo ospedale di Cremona nel percorso di sviluppo della sanità territoriale".

Tra i firmatari il presidente di Regione Lombardia, il presidente della provincia di Cremona, il Sindaco di Cremona, il DG dell'ASST di Cremona e il DG dell'ATS Valpadana.

Il protocollo di intesa si pone come obiettivo la "condivisione del percorso volto alla realizzazione del nuovo ospedale di Cremona mediante un intervento di sostituzione edilizia dell'attuale monoblocco con una nuova struttura nosocomiale da realizzarsi nella medesima, attuale area ospedaliera nel quadro di una più generale valorizzazione ed implementazione della sanità territoriale"

Le parti si impegnano a costituire un apposito tavolo tecnico denominato "Gruppo di Lavoro" da riunirsi almeno una volta a trimestre e provvedono a documentare le attività svolte.

Nelle premesse del Protocollo di intesa, al considerato che, si legge che la DG dell'ASST di Cremona "ha predisposto un'approfondita disamina delle attuali condizioni di esercizio del monoblocco ospedaliero di Cremona nel quadro normativo di riferimento, e delle diverse possibilità di intervento per il perseguimento di un rinnovo infrastrutturale della sanità cremonese". L'ASST di Cremona avrebbe inoltre pubblicato un documento dal titolo "un nuovo ospedale per Cremona tra innovazione e sostenibilità" dove la stessa ASST avrebbe dimostrato la fattibilità dell'intervento di sostituzione edilizia dell'attuale monoblocco.

PREMESSO INOLTRE CHE

Quanto risulta all'interrogante, il costo complessivo dell'intervento ammonta ad euro 250.702.754,47 di cui euro 238.167.616,75 a

valere su risorse statali (art. 20 Legge 67/1988) e 12.535.137,72 a valere su risorse regionali. A questi sono stati aggiunti ulteriori euro 30.000.000 per le operazioni di trasferimento e demolizione della vecchia struttura.

All'interrogante non risultano invece le tempistiche e soprattutto lo stato di avanzamento del progetto.

Emerge invece l'intenzione da parte dell'ASST di operare un pesante e drastico ridimensionamento delle attività svolte nell'attuale monoblocco nonché una riduzione dei posti letto portando dagli attuali 1.400 ad appena 445 oltre a 6 BIC e 42 MAC.

L'operazione sarebbe motivata dalla convinzione di poter dislocare fuori dall'ospedale oltre due terzi delle attività che in questo momento si svolgono presso il presidio ospedaliero di Cremona.

Gli spazi una volta dedicati ai posti letto sarebbero, nell'idea progettuale dell'ASST, dedicati, tra l'altro, ad altre attività non propriamente di carattere sanitario come, ad esempio, quelle che riguardano il "benessere olistico della persona" che comprende spazi e servizi all'aperto come pet-therapy, orti condivisi, giardini botanici e serre; oltre che ad attività da svolgere al chiuso come: area concerti, aree didattiche, per installazioni, spazi commerciali, musicali, specchi d'acqua ecc. Tutte attività sicuramente interessanti in ottica di miglioramento esperienziale della struttura ma che, a giudizio dell'interrogante, esulano le attività principali e fondamentali di un'azienda ospedaliera pubblica.

#### CONSIDERATO CHE

Il potenziamento della medicina territoriale e la fuoriuscita del sistema sanitario regionale dal modello "ospedalocentrico", unita ad una maggior presenza del pubblico, sono gli obiettivi principali che Regione Lombardia dovrebbe prefiggersi in ambito sanitario.

Il perseguire tali obiettivi non può però danneggiare gli utenti diminuendo prestazioni e posti letto. La previsione di voler dislocare fuori dall'attuale stabile di Cremona oltre due terzi delle prestazioni erogate non sembra al momento realizzabile. Urgono garanzie ovvero serve prima avviare questi servizi esterni e solo allora si potrà procedere con lo smantellamento della vecchia struttura. Il rischio che corre l'ASST è quello di avviare un'importante opera di ammodernamento lasciando scoperto il territorio per anni di quei servizi che l'utenza andrà inevitabilmente a ricercare presso strutture convenzionate o private.

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE, L'AGIUNTA REGIONALE E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER CONOSCERE:

1. Se condivide le preoccupazioni riguardanti il piano di dislocamento dei servizi fuori dall'attuale PO di Cremona e quali azioni siano già state fatte e quali sono in programma per garantire la copertura all'utenza dei medesimi servizi oggi offerti.
2. Se è prevista una riduzione complessiva dell'offerta di servizi sanitari sia durante il periodo di cantiere e sia dopo con la nuova struttura pienamente operativa. Sul punto si richiede una valutazione comparata dei servizi erogati prima, durante e dopo il cantiere.
3. Di avere copia dei verbali delle riunioni del Gruppo di Lavoro costituito con la sottoscrizione del citato Protocollo di intese nonché della relazione ricognitiva realizzata dall'ASST di Cremona citata in premessa.
4. Lo stato di avanzamento del progetto e copia della relativa documentazione.
5. Le tempistiche di realizzazione dell'intervento.

Firmatari

POLLINI Paola (M5S), 28/08/2023

**Atto presentato il 28/08/2023 15:41:08**